



*Ministero del Lavoro, della Salute  
e delle Politiche Sociali*

DIPARTIMENTO PER LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, LA NUTRIZIONE E LA  
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI  
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEL FARMACO VETERINARIO  
Ufficio VIII - VI

ANMVI

p.c. FNOVI

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali da diversi anni ha posto in essere una strategia di controllo, attraverso i propri servizi veterinari (UVAC), i servizi veterinari territoriali e i NAS, finalizzata alla tutela degli animali d'affezione e dei loro acquirenti.

I veterinari liberi professionisti possono dare un rilevante contributo nel sensibilizzare i futuri proprietari di animali d'affezione e pertanto è essenziale avvalersi della loro professionalità al fine di informare in merito ai possibili rischi legati all'acquisto di cuccioli.

**Ogni anno l'Italia introduce legalmente diverse partite di cuccioli, destinati alla vendita.**

I Paesi comunitari con i quali si realizza prevalentemente questo commercio sono l'Ungheria, la Slovacchia, la Repubblica Ceca e la Polonia.

Attualmente non si effettuano importazioni commerciali dai Paesi terzi.

Gli scambi commerciali con i Paesi UE sono disciplinati da specifiche norme comunitarie che fissano i requisiti sanitari, le certificazioni e le regole per il trasporto.

Secondo le disposizione in vigore (direttiva 92/65/CEE e successive modifiche apportate dal regolamento 998/2003/CE) l'introduzione in Italia degli animali da compagnia (**cani, gatti e furetti**) ai fini commerciali, può realizzarsi alle seguenti condizioni:

- devono essere identificati tramite un microchip o tatuaggio chiaramente leggibile;
- scortati dal passaporto comunitario (Decisione della Commissione 2003\803\CE) che deve riportare l'attestazione dell'esecuzione della vaccinazione antirabbica eseguita da un veterinario abilitato dall'autorità competente del Paese di provenienza.

**La norma comunitaria prevede l'esecuzione obbligatoria della vaccinazione contro la rabbia, mentre non da alcuna indicazione circa le vaccinazioni di base per altre malattie virali, quali cimurro e parvovirosi, spesso mortali per i cuccioli.**

Applicando i disposti dell'articolo 5, paragrafo 2, del Regolamento 998/2003/CE e della decisione 2004/839/CE **l'Italia ha vietato introduzione, sia dai paesi membri che dai Paesi Terzi, cani e gatti di età inferiore ai tre mesi e non vaccinati nei confronti del virus della rabbia.**

Gli Stati membri dai quali provengono gli animali sono responsabili dell'attuazione delle suddette norme comunitarie. Lo Stato membro destinatario effettua i controlli monitorando e verificando il rispetto delle condizioni previste.

Dai controlli ufficiali effettuati sono emerse diverse non conformità:

1. assenza della certificazione TRACES (sistema informatizzato con cui l'unità veterinaria locale dello Stato membro che spedisce gli animali comunica preventivamente all'unità veterinaria locale dello Stato destinatario l'avvenuto rilascio della certificazione sanitaria per lo scambio commerciale). Tale certificazione è prevista dal regolamento (CE) 599/2004 e dalla direttiva 92/65/CEE;
2. assenza di vaccinazioni nei confronti della rabbia e mancanza delle relative attestazioni in relazione al vaccino utilizzato;
3. non corrispondenza tra l'età degli animali indicata nella documentazione di scorta e quella riscontrata all'esame clinico (gli animali risultano sempre più giovani rispetto a quanto attestato nelle certificazioni);
4. effettuazione della vaccinazione nei confronti della rabbia prima dell'applicazione del microchip per la corretta identificazione;
5. animali dichiarati vaccinati ma con risultati non favorevoli all'esame di titolazione degli anticorpi neutralizzanti il virus della rabbia (ossia animali con titolo anticorpale inferiore a 0,5UI/ml)

La rispeditura dei cuccioli non conformi (seppur non preclusa dalla normativa) non è praticabile per gli evidenti problemi di tutela del benessere e della salute degli animali; pertanto, a seguito delle irregolarità riscontrate, i Servizi Veterinari del Ministero hanno predisposto diverse note di indirizzo e di coordinamento concernenti ulteriori interventi da adottare sul territorio ed è **stato ribadito ai Paesi membri, che le spedizioni dei cuccioli possono essere effettuate soltanto dopo 21 giorni dalla fine del protocollo vaccinale per la rabbia**, il che permette anche di evitare che siano spediti animali troppo giovani per essere allontanati dalle madri.

Il Ministero, inoltre, è intervenuto segnalando alla Commissione Europea e ai Paesi coinvolti, le sopra citate non conformità, convinto che la soluzione si può trovare soltanto con la collaborazione dei Paesi speditori.

Le attività di vigilanza, effettuata dai Veterinari dei Posti di ispezione frontaliere, dai Veterinari degli UVAC, dai Servizi Veterinari territoriali (nell'ambito della vigilanza veterinaria permanente sui trasporti degli animali e sui negozi di vendita) e dai NAS, hanno evidenziato importazioni illegali di cuccioli trasportati in condizioni indecorose e sprovvisti di qualsiasi garanzia sanitaria. Molti dossier documentano come questi cuccioli viaggino stipati in gabbie anguste, a volte dentro i bagagliai delle macchine, abbiano meno di tre mesi, non siano vaccinati e spesso dopo viaggi estenuanti presentino malattie quali cimurro, gastroenteriti, micosi e diversi tipi di parassitosi con conseguente tasso di mortalità molto elevato.

Un cucciolo senza microchip, senza attestazione sanitaria, e se proveniente dall'estero privo di passaporto deve sempre destare sospetto.

È fondamentale che il futuro proprietario prima dell'acquisto o dell'adozione, incontrando il medico veterinario, possa operare una scelta consapevole, essere informato degli obblighi di legge e sia messo a conoscenza dell'esistenza di traffici illegali di cuccioli e di evitarli.

Per maggiori e più esaurienti dettagli si rimanda alla pagina web del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, Settore Salute:

<http://www.ministerosalute.it/caniGatti/paginaMenuCani.jsp?menu=viaggiare&lingua=italiano>

IL DIRETTORE GENERALE

